

di **Ernesto Galli della Loggia**

# I conti col fascismo di Gadda e Montale

**N**on ha ricevuto l'attenzione che invece merita l'interessantissimo lavoro di Pier Giorgio **Zunino** **Gadda, Montale e il fascismo** (Editori Laterza, pagine 408, € 28). Forse perché all'interrogativo «che cosa è stato il fascismo?» esso dà indirettamente una risposta non conforme all'apologetica antifascista, mostrando cioè l'ambiguità, ma insieme anche la forza, dei motivi che potevano portare a prendere la tessera anche dei galantuomini forniti di buona cultura. Come accadde per l'appunto, tra i tanti, anche a due personalità centrali della letteratura del nostro Novecento, pur tra di loro così diverse come Gadda e Montale. Naturalmente ognuna delle due a suo modo, con motivi, illusioni e svolgimenti differenti, sebbene alla fine (ma prima della fine...) con un identico progressivo distacco dal regime, un distacco divenuto presto opposizione. Insomma, due complessi itinerari personali e pubblici qui minutamente documentati e restituiti al lettore — anche questo merito non piccolo — da una scrittura viva e colta, ahimè troppo spesso ignota ai libri di storia.